



Premessa

Perché vela latina? Perché insegnare ai giovani l'arte e l'uso di un oggetto storico in qualche modo appartenente al passato, e non l'esercizio della vela moderna, la cosiddetta vela "bermudiana" o "Marconi", che la fama di prestigiose regate come l'America's Cup e di grandi skipper come Paul Cayard ed altri hanno trasformato in un oggetto di moda o addirittura di tifo sportivo?

La risposta a questo interrogativo deriva proprio dalla parola "passato" e "storico". Il mar Mediterraneo, che circonda da tre lati la nostra patria, fu chiamato Mare Nostrum dai Romani, dopo che essi ne ebbero conquistato completamente le coste. Forse per questo sentiamo ancora oggi che il Mediterraneo è il "nostro" mare. Ebbene, questo mare fino a mille anni fa era solcato solo da navi a remi o al massimo a vela quadra. Poi, verso la fine del IX secolo d.C., alcune popolazioni rivierasche delle coste orientali del Mediterraneo introdussero nei nostri mari un tipo di vela che i soliti Cinesi già utilizzavano da duemila anni prima di Cristo. Si trattava di una vela triangolare (da cui il nome "latina", corruzione del termine corretto vela "alla trina") che, a differenza della vela quadra, era in grado di risalire il vento, cioè permetteva all'imbarcazione di navigare con un certo angolo contro vento. Angolo modesto rispetto alle prestazioni delle moderne vele da regata, ma pur sempre rivoluzionario in confronto al nulla (o quasi) della precedente vela quadra. Tanto rivoluzionario che la vela latina visse felicemente come mezzo di trasporto, di lavoro ed anche di guerra fino alla seconda metà del secolo scorso, quel XX secolo, in cui tutti noi adulti siamo nati.

- 1 -

Circolo Nautico Portosalvo "Girolamo Vitolo" A.S.D.

<http://www.portosalvopisciotta.it>

email: ugemarino@libero.it - pvitolo@libero.it

cell: 3473389252 - 3478110106



Tutti noi adulti che abbiamo visto barche e barconi a vela latina solcare i nostri mari ed attraccare alle nostre coste. Barche spartane, senza verricelli, senza bozzelli ed attrezzature in acciaio inox, barche dove l'arte marinaresca era una necessità che doveva esprimersi al massimo grado, per poter rispettare la forza degli elementi e giovarsene senza esserne travolti. Barche in cui nasceva e si coltivava l'amore per il mare. Oggi, dopo decenni di silenzio in cui il progresso della tecnica aveva relegato le vele latine, esse ricominciano a rivivere per la



passione di amanti del mare desiderosi di ripercorrere i sentieri della tradizione, per la bravura di mastri d'ascia in grado di riportare a nuova vita barche che sembravano morte, ma che invece, come belle addormentate, aspettavano nel silenzio la gioia del risveglio.

Ecco, per tutto ciò vogliamo insegnare ai giovani la vela latina, instillare in loro la passione per una delle più pure tradizioni mediterranee, accrescere in essi l'amore e il rispetto per il mare e per la natura tutta, della quale il mare è una delle espressioni più possenti.



La vela latina rappresenta infatti un compendio completo di arti marinaresche. Il nostro Circolo si dedica a questa missione da ben dieci anni. Infatti è ormai tradizione consolidata la regata di vela latina “Tre Torri”, che si svolge nelle acque della Marina di Pisciotta la prima fine settimana di settembre di ogni anno.



Foto A.Motta

- 3 -

Circolo Nautico Portosalvo “Girolamo Vitolo” A.S.D.
<http://www.portosalvopisciotta.it>
email: ugemario@libero.it - pvitolo@libero.it
cell: 3473389252 - 3478110106



Foto A.Motta



Struttura del corso

Il termine “corso” è piuttosto impegnativo per un evento che si articola su otto giornate, quattro per settimana, suddivise nell’arco di un mese. Più corretto sarebbe forse il termine “seminario”, anche perché il suo scopo principale è quello di gettare il seme che, germogliando, potrà in futuro trasformare degli allievi volenterosi in provetti marinai. Tuttavia continueremo a chiamarlo corso, anche se al suo completamento non avremo proprio dei navigatori esperti, ma soltanto degli innamorati del mare. Se almeno questo risultato sarà raggiunto, potremo dire di non aver operato invano.

Il corso si articola in sessioni teoriche, da svolgersi in aula presso la sede del Circolo, ed in sessioni pratiche a terra, da svolgersi nel porto di Marina di Pisciotta, nonché in sessioni pratiche in barca, su apposite imbarcazioni a vela latina, nello specchio d’acqua antistante la Marina. Lo svolgimento delle lezioni pratiche in mare sarà filmato da un’imbarcazione esterna, in modo che al termine delle prove si possa commentare ed analizzare in aula lo svolgimento delle stesse.

Nell’ultima fine settimana si svolgerà prima una prova conclusiva in mare e poi una regata su percorso a bastone davanti al porto di Marina di Pisciotta.

La premiazione degli equipaggi vincitori, seguita da un rinfresco di commiato, concluderà il seminario.



Foto A.Motta

- 5 -

Circolo Nautico Portosalvo “Girolamo Vitolo” A.S.D.

<http://www.portosalvopisciotta.it>

email: ugemario@libero.it - pvitolo@libero.it

cell: 3473389252 - 3478110106



Foto Giuseppe D'Angelo



Foto A.Motta



Contenuto delle lezioni teoriche

Si presuppone che i partecipanti al corso siano completamente a digiuno di qualunque fondamento di navigazione e di arte marinaiasca. Pertanto gli argomenti trattati nelle lezioni teoriche, descritti qui di seguito, serviranno innanzi tutto a creare una cultura di base.

All'inizio del corso sarà consegnato agli allievi un manuale cartaceo contenente tutti gli argomenti trattati.

Cenni storici sulla navigazione a vela

Prime vele dell'antico Egitto; le prime vele quadre sulle navi a remi greche e romane; la vela quadra si afferma in tutti i mari; dalla Cina gli arabi importano la vela latina nel Mediterraneo; la vela latina si espande in tutti i mari; nasce la vela aurica, che soppianta la vela latina fuori dal Mediterraneo; trionfo definitivo della vela bermudiana.

Caratteristiche della vela latina

Armamento di una barca con vela latina; albero, randa, fiocco, antenna, bompresso; le manovre: drizze, scotte, carro, sartie.

Principi fisici della vela

Perché la vela latina consente di risalire il vento; principio di Bernoulli; tubo Venturi; portanza, scarroccio.

Principi di tecnica di navigazione

Le andature: bolina, lasco, poppa. Virata e strambata. Scopo e funzione delle manovre. Coordinate: latitudine e longitudine. Tracciare una rotta. Carte nautiche e proiezioni.



Venti, mari, meteorologia

Forza e direzioni dei venti. Forza dei mari. Previsioni meteorologiche. Avvisi ai naviganti. Carte meteorologiche.

Manovre e attrezzature delle imbarcazioni a vela latina

Manovre dormienti e manovre correnti. Utilizzo delle manovre in navigazione. Cura e manutenzione dell'attrezzatura.

Condotta dell'imbarcazione a vela latina

Tecniche di navigazione specifiche della vela latina.

Principi di sicurezza in mare

Attrezzature di sicurezza. Pronto soccorso. Prevenzione degli infortuni. Procedure per la richiesta di aiuto.



Foto A.Motta



Contenuto delle lezioni pratiche.

Le lezioni pratiche si svolgono al di fuori dell'aula e precisamente in porto oppure su imbarcazioni a vela latina.

Esse prevedono l'esecuzione pratica delle manovre e delle operazioni descritte teoricamente nelle lezioni in aula.

Alcune di esse prevedono l'uscita in mare, purché ovviamente le condizioni metereologiche lo consentano. In questo caso le barche adibite alle esercitazioni saranno accompagnate da un'imbarcazione a motore dalla quale un operatore eseguirà delle riprese filmate.

Al termine dell'uscita in mare gli allievi rientreranno in aula per assistere alla proiezione di queste riprese. Le prestazioni delle imbarcazioni e degli equipaggi saranno commentate da un istruttore, che evidenzierà gli eventuali errori e i difetti di esecuzione, suggerendo le azioni corrette.



Foto A.Motta

- 9 -

Circolo Nautico Portosalvo "Girolamo Vitolo" A.S.D.

<http://www.portosalvopisciotta.it>

email: ugemario@libero.it - pvitolo@libero.it

cell: 3473389252 - 3478110106



Foto A.Motta



Foto A.Motta



Calendario del corso

Il corso si svolgerà nelle finì settimana dal 12 aprile 2014 in poi. Esso sarà dedicato in particolare ad allievi iscritti alla UISP (Unione Italiana Sport per tutti).

Sabato 12 aprile 2014

- Ore 10 – Accoglienza e briefing
- Ore 11 - Lezione pratica in banchina
- Ore 15 – Uscita in mare

Domenica 13 aprile 2014

- Ore 10 - Lezione teorica presso il Circolo
- Ore 11 - Lezione pratica (uscita in mare)
- Ore 15 - Lezione pratica (uscita in mare)
- Ore 18 - Commento in aula della prova pratica

Il calendario e gli orari per gli incontri delle tre finì settimana successive saranno fissati e concordati con gli allievi.

Nell'ultimo giorno il Circolo consegnerà a tutti i partecipanti un attestato di partecipazione. Il corso si concluderà poi con un incontro conviviale.

Le uscite in mare sono condizionate dalle condizioni meteorologiche. In caso di condizioni avverse, gli allievi potranno assistere alle operazioni di costruzione di una lancia a vela latina, che sarà effettuata nei locali del circolo.

Gli allievi del corso potranno partecipare alla regata di vela latina che si terrà a Cetara (SA) il 17 e 18 maggio 2014, su imbarcazioni del Circolo.

- 11 -